

IN VACANZA CON LA FOTOCAMERA DIGITALE

La fotocamera digitale è una scelta interessante per le foto in vacanza. I consigli per usarla al meglio ed evitare di trovarsi con la fotocamera “scarica” al momento giusto.

La fotografia digitale sta conquistando posizioni in settori fino a ieri tipici della fotografia tradizionale, come quelli della foto ricordo o della fotografia turistica. Andare in gita con una macchina digitale è sicuramente invogliante ma è comodo? Vediamo vantaggi e svantaggi.

L'autonomia delle pile

Iniziamo subito con un punto debole. Parlando di fotografia digitale bisogna ricordare che è sempre decisiva la dipendenza delle macchine dall'efficienza delle pile. Gli apparecchi hanno bisogno di energia elettrica non soltanto per scattare ma anche per registrare le immagini e, nell'uso corrente, per farle vedere sul visualizzatore a cristalli liquidi. In questo dispositivo si nasconde buona parte del fascino della ripresa digitale ma non si deve dimenticare che è l'elemento funzionale che assorbe dalle pile la più rilevante quantità di energia. Prima raccomandazione, dunque: provvediamoci di pile di ricambio, possiamo scommettere che ci servirà. Conviene che le batterie siano ricaricabili; in questo ambito in redazione usiamo con soddisfazione le batterie GP Batteries al Ni-MH, prive dell'effetto memoria, insieme al nuovo caricabatteria GP Power Bank Smart per pile AA e AAA, molto veloce.

Una memoria adeguata

Proseguiamo. Il secondo punto chiave è disporre di una memoria adeguata. È vero che adoperando fotocamere digitali il fotografo non va più incontro alla spesa per acquisto di pellicole, che sono il “carburante” indispensabile delle macchine analogiche. E dunque è vero che un vantaggio fondamentale è proprio quello di vedere il costo pellicola precipitare a “zero”. Però, attenzione: in gita, le occasioni per scattare possono essere molte e quindi la tenta-

zione di scattare numerose immagini – ripetiamo: anche perché sono a costo zero – è certamente presente.

Ne deriva una conseguenza importante: occorre potere immagazzinare a dovere gli scatti. Di conseguenza, diciamo subito che bisogna ricordarsi che la quantità di immagini registrabili dipende dall'ampiezza della memoria elettronica disponibile. Occorre quindi disporre, per la fotocamera digitale, di card di memoria adeguate, con capacità proporzionata alle necessità di ripresa.

Questo problema cresce, decisamente, nel momento in cui il fotografo scopre come sia affascinante, e tutto sommato facile, eseguire anche riprese panoramiche.

Le panoramiche

Ecco un punto chiave, di grande interesse: le foto digitali possono essere giuntate molto semplicemente, con effetto spettacolare. Possiamo ricordare che qualche fabbricante, ad esempio Canon, già da molto tempo ha allegato alle confezioni delle proprie compatte digitali un semplice, ed efficace, programma di giunzione panoramica. Ad ogni modo, va detto anche che con un qualsiasi programma di fotoritocco l'operazione di allineamento ed incollaggio delle immagini è, comunque, di attuazione non difficile.

Osserviamo un particolare: tutto diviene più semplice se, già al momento della ripresa, per eseguire una panoramica si osservano semplici precauzioni.

La prima: è opportuno fare ruotare la macchina con una elevata stabilità. In poche parole: non dimenticate un ottimo treppiede, magari piccolo ma senz'altro stabilissimo.

La seconda: ricordate di lavorare con un'esposizione media che valga per tutti gli scatti. Ovvero: si deve mantenere un'identica esposizione per tutti gli scatti del-

la sequenza. L'omogeneità è importante per facilitare le successive operazioni di giunzione.

Le verifiche prima di partire

Siamo pronti per partire con una piccola digitale? Sì? Bene. Però attenzione: prima di mettersi in cammino può essere importante, e molto utile, verificare diversi aspetti della fotografia digitale spuntando una sorta di “lista dei punti sensibili”. Qui si seguito vediamo di ricapitolare, riassumendo alcuni punti chiave che sono tipicamente legati al buon funzionamento delle macchine fotografiche digitali.

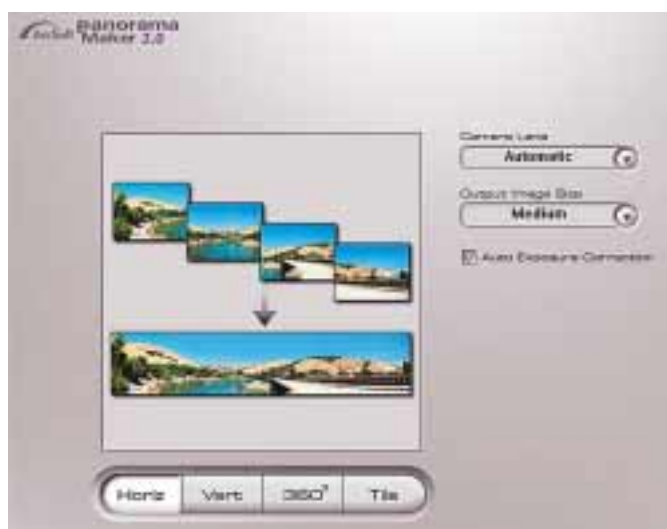
* **Stato delle batterie.** È abbastanza ovvio che, prima di un viaggio, si debba essere sicuri del buono stato delle pile della fotocamera. Devono essere in grado di mantenere bene la loro carica e ovviamente non devono presentare segni di corrosione di alcun tipo. Sarà sempre raccomandabile ricorrere ad una precauzione: acquistare batterie di scorta da tenere, perfettamente cariche, come elemento di soccorso immediato. Siamo sicuri che verrà usata, in viaggio.

* **Vantaggio di tecnologie di risparmio.** Alcune fotocamere di progettazione recente sono dotate di circuiti di risparmio che consentono di ridurre i consumi, ad esempio i circuiti Stamina, di Sony. I test del Centro Studi Progresso Fotografico misurano espressamente l'autonomia delle fotocamere.

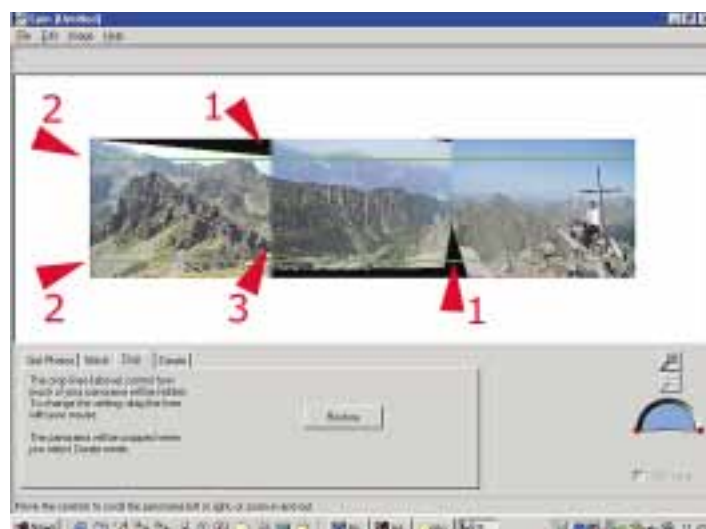
Attenzione, comunque. Al di là di ogni considerazione tecnologica, che lasciamo ai progettisti, è importante rammentare che volendo dilatare il più possibile l'autonomia effettiva vale la pena osservare un accorgimento chiave: quello di mantenere spento il display a cristalli liquidi. Sembra un controsenso, come raccomandazione, visto che ri-vedere il risultato è uno dei pregi del sistema digitale, ma bisogna tenere



Una panoramica, come risultato finale, perfettamente realizzata. Siamo in cima al monte Cauriol, sulla catena trentina di Lagorai, vetta che è stata teatro di sanguinosi scontri durante la guerra 1914-'18 ed è entrata anche nei canti degli alpini. Le foto sono state eseguite con una piccola digitale Canon Ixus, con sensore da 2.1 Megapixel, che ha fornito un ottimo risultato.



Una ripresa panoramica è facilmente realizzabile giuntando diversi scatti digitali. Esistono programmi di giunzione facili da usare, alcuni forniti direttamente anche da qualche produttore di fotocamere.



La videata mostra le operazioni di giunzione con un programma Spin Panorama 2.0.1 della Picture Works. Attenzione ad alcuni aspetti: i fotogrammi devono essere scattati con la macchina perfettamente livellata, per evitare problemi di giunzione (punto 1); l'esposizione delle foto deve essere il più possibile identica per evitare differenze di luminosità (punto 3); terminate le giunzioni si potrà tagliare al meglio la panoramica (punto 2, linee di "crop").

presente che i display a cristalli liquidi assorbono moltissima energia. Se non è strettamente indispensabile adoperarlo, è meglio spegnerlo. Si risparmierà molta, ma davvero molta, energia elettrica.

***Controllo delle memorie** pronte all'uso. La domanda è basilare: quante foto digitali pensate di scattare, ogni giorno? In base al numero, dovrete provvedervi di una sufficiente capacità di memoria elettronica. Quindi servirà una adeguata dotazione di schede di memoria. Le schede però costano; una alternativa è acquistare un hard-disk portatile (ad esempio Digital Wallet o MindStor) ed usarlo come unità di "accumulo" delle foto, una soluzione con capacità fino a 20 Gigabyte. Una volta scaricate le foto sull'hard disk, la scheda può essere liberata per ricevere nuove foto.

***Cosa fare con le foto**, a fine giornata? Attenzione: non è una domanda di poco conto, tutt'altro. È, anzi, la domanda di mag-

giore importanza per chi effettua viaggi piuttosto lunghi. Se in una intensa giornata di riprese avrete saturato la card di memoria della fotocamera, che cosa farete, a sera? I professionisti scaricano il contenuto di card di memoria e dell'hard-disk portatile sul proprio computer portatile lasciato in albergo.

*** Tenete pulita la fotocamera.** Sembra una raccomandazione inutile e superflua ma non lo è. Quando si adoperano fotocamere digitali con sensore superiore ai 2 Megapixel si deve tenere presente che la qualità dell'ottica di ripresa diviene molto importante.

Tenere pulito l'obiettivo è importante, ma non sottovalutate, più in generale, che anche l'apparecchio fotografico non deve essere impolverato e "trascurato". Soprattutto se è ad ottica intercambiabile e se c'è il rischio che qualche granello di polvere entri e vada a depositarsi sul sensore.

*** Pulite correttamente le ottiche.** Non usate mai le cartine al silicone che vengono vendute per detergere gli occhiali. L'ottica fotografica è, di per se stessa, molto più delicata rispetto a quella da "vista" ed è attaccabile da grassi o fluidi vari. Ad esempio risente anche di impronte digitali o saliva, che ha effetto corrosivo. Non usate mai liquidi detergenti di dubbia provenienza e, in particolare, non usate detergenti che non siano specifici per obiettivi. Inoltre, anche in questo caso, usateli in misura molto moderata, cioè in limitata quantità, ad esempio senza fare scorrere il liquido sui bordi delle lenti fino a vederlo entrare all'interno.

*** La pulizia del monitor LCD** delle fotocamere digitali è importante. È un componente delicato. Bisogna stare attenti a non premere la sua superficie in modo troppo energico. Non devono essere usati, a scopo detergente, solventi come l'alcool o la



Una scheda di memoria molto diffusa: la Compact-Flash.



Scheda di memoria Memory Stick, formato di Sony.



Il Digital Wallet è un hard disk portatile. È stato realizzato in tre versioni, da 3Gbyte, 10Gbyte, 20Gbyte. Ha un collegamento USB. Il prezzo base è di 512,42 Euro.



Un sistema di alimentazione efficiente: batterie al Ni-MH e caricabatteria rapido. È la soluzione proposta da GP Batteries.



L'obiettivo, come sempre in fotografia, deve essere pulito. Bisogna fare attenzione anche a proteggere la macchina da ogni eccesso di polvere: soprattutto sulle fotocamere reflex un rischio sempre presente è che qualche granello entri quando si cambiano gli obiettivi e si appoggia sul sensore. Qui si vede il sensore di una reflex ammiraglia, la Canon EOS 1D, da 4 Megapixel.

benzina; per riparare i visualizzatori a cristalli liquidi, anche i display delle fotocamere analogiche, esistono specifici gel che sono in grado di rimediare molto efficacemente anche a brutti e profondi graffi.

* **Evitate i campi magnetici intensi.** Lasciare una fotocamera digitale vicino ad un altoparlante di un impianto stereo può essere molto dannoso: può, ad esempio, danneggiare i pixel del sensore e creare quindi un danno irreparabile (sulle foto potrebbero comparire inspiegabili punti di "assenza di immagine", da ritoccare con tecnica di fotoritocco). Meglio prevenire che reprimere, dice il proverbio, e dunque... evitate i campi magnetici eccessivi.

* **Bilanciamento colore.** Sembra un controllo banale ma non lo è, assolutamente:

prima di partire, controllate che il comando di bilanciamento del bianco della fotocamera sia in posizione Auto. È una precauzione davvero utile per evitare la comparsa di dominanti indesiderate, impreviste.

Non basta: fate attenzione ad un particolare tecnologico che non deve essere sottovalutato. È importante che l'esposizione sia regolata in modo corretto, quando si scatta. Non soltanto per evitare foto troppo chiare o troppo scure ma anche perché se la fotocamera, ad esempio, sottospone, succede spesso che anche la taratura del bianco slitti. Il fenomeno permette la comparsa di dominanti di colore indesiderate, e soprattutto impreviste, che possono essere molto evidenti in alcune aree dell'immagine, ad esempio dare luogo ad om-

breggiature eccessivamente azzurre in zone scure.

Buone passeggiate!

Avremmo potuto, introducendo il tema dell'uso della fotografia digitale in vacanza, dire molto semplicemente che scattare con una macchina digitale è facile, che il digitale sta facendo concorrenza alla fotografia tradizionale e così via. Saremmo probabilmente caduti nell'ovvio. Le macchine digitali si stanno dimostrando sempre più pratiche ed affidabili e non c'è bisogno di ripeterlo. Basta osservare un minimo di prudenza.

In ogni caso, l'augurio rimane uno soltanto: buone passeggiate!

Maurizio Capobussi